



figure di

ACCADEMICI DELLA CRUSCA

dalla fondazione al Novecento

Firenze - Villa medicea di Castello - Sala delle Pale
aprile 2017 - ottobre 2018

Nel corso dei secoli l'Accademia della Crusca, la più antica tra le accademie ancora attive esistenti in Europa, ha accolto oltre 1.300 membri italiani e stranieri. Ne hanno fatto parte non solo filologi e linguisti, ma anche scienziati (Galilei, Redi, Torricelli), storici e filosofi (Muratori, Voltaire, Gioberti, Rosmini, Denina, Amari e Gentile) e scrittori (Manzoni, Leopardi, Tommaseo, Giusti, Carducci, De Amicis, D'Annunzio, Bacchelli e Luzi).

Questa esposizione intende ripercorrere momenti salienti della storia della Crusca, attraverso alcune delle figure accademiche più significative: dai fondatori (Lionardo Salviati e Bastiano de' Rossi che insieme a Giovan Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini dettero vita all'Accademia), a coloro che tra il XVII e il XIX secolo hanno avuto un ruolo determinante nella preparazione e compilazione delle cinque edizioni del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (Leopoldo de' Medici, Francesco Redi, Giovanni Bottari, Gino Capponi).

Tra le figure presentate non potevano mancare i due più importanti scrittori italiani dell'Ottocento: Alessandro Manzoni e Giacomo Leopardi. Né poteva mancare colei che è stata, nel 1871, la prima donna a essere ammessa fra gli accademici: Caterina Franceschi Ferrucci. Molti sono stati anche gli accademici provenienti da ogni parte d'Europa, come Voltaire, Gilles Ménage e Karl Witte.

Dopo il 1923, quando l'attività lessicografica e il *Vocabolario* furono interrotti, l'Accademia ha sviluppato una consistente attività di ricerca, che la caratterizza ancora oggi. Da allora ha percorso strade nuove sui fronti linguistici e filologici, raccogliendo intorno a sé i più importanti storici della lingua e filologi, come Giorgio Pasquali, Bruno Migliorini, Giovanni Nencioni, Gianfranco Contini, Franca Brambilla Ageno.

Degli accademici qui presentati la Crusca conserva documenti e libri; e proprio dagli straordinari patrimoni dell'Archivio e della Biblioteca (d'ora in poi indicati con le sigle ACF e BCF) sono tratti i manoscritti e i volumi qui presentati.

IL CINQUECENTO E IL SEICENTO



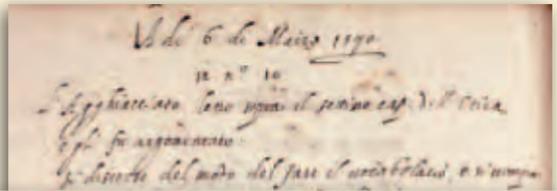
Lionardo Salviati (1539-1589), detto l'*Infarinato*. Letterato e linguista fiorentino, fu il promotore nel 1582 della riforma della Brigata dei Crusconi che portò alla fondazione dell'Accademia. Il suo modello di lingua si rifaceva a quello di Pietro Bembo, che prevedeva il primato del volgare fiorentino modellato sugli autori del Trecento.

- *Degli avvertimenti della lingua sopra l'Decamerone volume primo del cavalier Lionardo Salviati*, In Venezia, presso Domenico & Gio. Battista Guerra, fratelli, 1584. BCF, Fondo Migliorini 4.

Bastiano de' Rossi ([1556]-1627), detto l'*Inferigno*. Letterato originario di Firenze, fu tra i fondatori dell'Accademia e ne fu il primo segretario, tenendone il

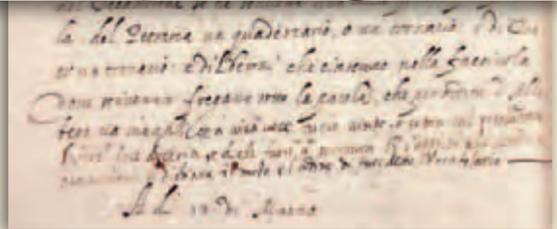
Diario dal 1588 al luglio del 1613. Curò le due prime edizioni del *Vocabolario* (1612 e 1623).

- *Verbale del 6 marzo 1590* (stile fiorentino, ma 1591), in *Diario dell'Inferigno*, autografo di Bastiano de' Rossi. ACF, Ms. 74.

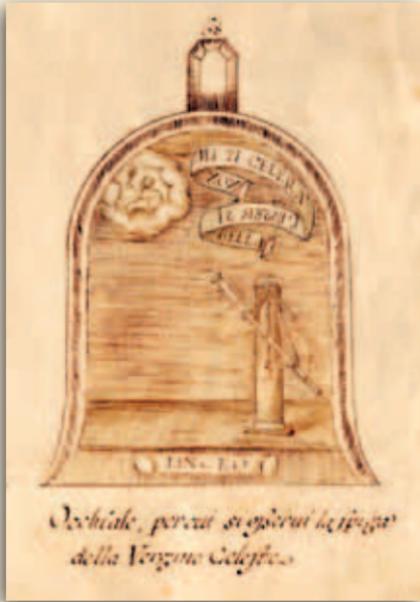


Si discusse del modo del fare il vocabolario,

- *Poesie di Piero de' Bardi*, detto il *Trito*, in *Raccolta di poesie recitate in Accademia tra il 1590 e il 1601*, autografo di Bastiano de' Rossi. ACF, Carte Segni, 109, 2.



Galileo Galilei (1564-1642), accademico dal 17 agosto 1605. Lo scienziato toscano collaborò alla redazione della prima e seconda edizione del *Vocabolario* (1612 e 1623), perché interpellato sulla definizione di alcune voci di ambito scientifico.



- **Disegno a penna raffigurante la pala di Galileo Galilei**, in *Raccolta d'imprese degli Accademici della Crusca MDLXXXIV* (1684-1690). BCF, Ms. 25.
- *Dialogo di Galileo Galilei ... dove ne i congressi di quattro giornate si discorre sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico, e copernicano*, In Firenze, Per Gio. Batista Landini, 1632. BCF, CIT.D.8.3.

Gilles Ménage (1613-1692), accademico dal 2 settembre 1654, conosciuto anche come Menagio. Lo studioso, storico delle lingue francese e italiana, fu l'autore delle *Origines de la langue française* (1650) e delle *Origini della lingua italiana* (1669 e 1685).

- *Le origini della lingua italiana compilate dal S.re Egidio Menagio*, In Parigi, Appresso Sebastiano Mabre-Cramoisi, 1669. BCF, Fondo Migliorini 91.1.



IL SEICENTO E IL SETTECENTO

Leopoldo de' Medici (1617-1675), detto il *Candido*, accademico dal 17 aprile 1641. Mecenate e studioso fiorentino, figlio del granduca di Toscana Cosimo II e cardinale dal 1667, fu protettore dell'Accademia e raccolse termini tecnici di arti e mestieri che, per la prima volta, furono accolti nella terza edizione del *Vocabolario* (1691).



- Voci manoscritte del cardinale Leopoldo de' Medici e risposte degli artigiani di palazzo all'inchiesta sui termini dell'arti, con tavola disegnata a penna raffigurante alcuni strumenti da distillazione.

ACF, Ms. 11.

Francesco Redi (1626-1698), accademico dal 13 novembre 1655. Medico e poeta toscano, arciconsolo dell'Accademia dal 1678 al 1690, fu uno dei principali collaboratori della terza edizione del *Vocabolario* (1691). Per lo stravizzo di Crusca del 1666 compose l'inizio del suo celebre ditirambo *Bacco in Toscana*.

- Osservazioni autografe di Francesco Redi sulla lettera C per la terza edizione del *Vocabolario* (1691).

ACF, Ms. 6.

- *Bacco in Toscana. Ditirambo di Francesco Redi*, In Firenze, Per Piero Matini all'Insegna del Lion d'Oro, 1685.

BCE, CIT.F.2.19.



Giovanni Bottari (1689-1775), accademico dal 3 febbraio 1724. Ecclesiastico, filologo e storico dell'arte fiorentino, nel marzo 1724 tenne due lezioni fondamentali per dare impulso alla quarta edizione del *Vocabolario* (1729-1738), per la quale scrisse la *Prefazione*.

- **Lezione sul *Vocabolario***, autografo di Giovanni Bottari, datato 11 marzo 1723 (stile fiorentino, ma 1724).
ACF, Ms. 102.2.

François-Marie Arouet detto **Voltaire** (1694-1778), accademico dal 21 maggio 1746. Il filosofo e storico francese, che fece parte anche dell'Académie française, è l'accademico straniero più illustre che la Crusca abbia annoverato tra i suoi membri. Di lui si conservano le due lettere in lingua italiana di ringraziamento, una al vicesegretario Andrea Alamanni e l'altra agli Accademici, spedite da Parigi nel giugno 1746.

- **Lettera autografa di Voltaire agli Accademici della Crusca**, 12 giugno 1746.
ACF, Carte Alamanni, 108, 14.



L'OTTOCENTO

Alessandro Manzoni (1785-1873), socio corrispondente dall'11 dicembre 1827. La sua opera *I promessi sposi*, nell'edizione del 1840, fu citata a fine Ottocento nella quinta edizione del *Vocabolario* (1863-1923). Senatore dal 1860, fu presidente nel 1868 della Commissione per l'unificazione della lingua italiana.

- Lettera autografa di Alessandro Manzoni a Giovan Battista Zannoni, segretario dell'Accademia della Crusca, 17 gennaio 1828.
ACF, Fondo Carteggi, 123, 273.
- *I promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni. Edizione riveduta dall'autore. Storia della colonna infame, inedita*, Milano, dalla Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840.
BCF, CIT.E.2.8.



Gino Capponi (1792-1876), accademico dall'11 aprile 1826. Storico, politico e linguista, fu arciconsolo della Crusca dal maggio 1859 al dicembre 1865. È stato l'ispiratore della riforma lessicografica che dette l'avvio ai lavori della quinta edizione del *Vocabolario* (1863-1923). Nel 1869 intervenne nel dibattito sull'unità linguistica italiana, pubblicando l'articolo *Fatti relativi alla nostra lingua*, dove analizzava e commentava la relazione di

Alessandro Manzoni del 1868, *Dell'unità della lingua e dei mezzi per diffonderla*.

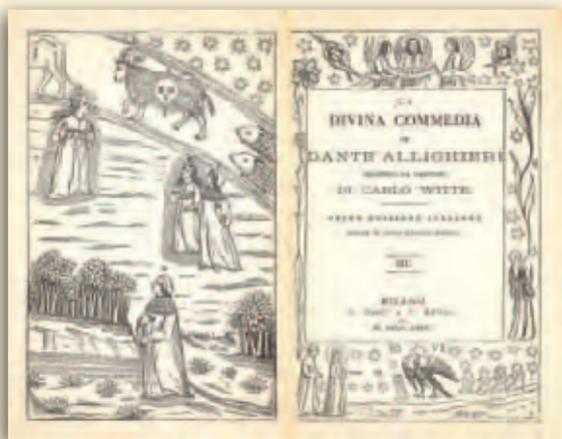
- Gino Capponi, *Fatti relativi alla nostra lingua*, «Nuova Antologia», vol. 11, agosto 1869, pp. 665-682.
BCF, Riv. 1.

Giacomo Leopardi (1798-1837), socio corrispondente dal 27 dicembre 1831. Il poeta e scrittore di Recanati partecipò con le *Operette morali* al concorso quinquennale bandito tra il 1828 e il 1830 dall'Accademia e vinto dalla *Storia d'Italia* di Carlo Botta.

- **Lettera autografa di Giacomo Leopardi a Giovan Battista Zannoni**, segretario dell'Accademia della Crusca, 3 ottobre 1828.
ACF, Fondo Concorsi, 361, 41.
- ***Operette morali del Conte Giacomo Leopardi***, Milano, presso Ant. Fort. Stella e Figli, 1827.
BCF, RARI.e.43.

Karl Witte (1800-1883), socio corrispondente dall'11 giugno 1850. Studioso di Dante, si dedicò principalmente alla *Commedia*, della quale nel 1862 pubblicò la prima edizione critica, rimasta fondamentale sotto il profilo metodologico.

- ***La Divina Commedia di Dante Alighieri, secondo la lezione di Carlo Witte***, prima edizione italiana adorna di cento incisioni antiche, Milano, G. Daelli e C. Editori, 1864.
BCF, 1.i.56.



Caterina Franceschi Ferrucci (1803-1887), socia corrispondente dal 13 giugno 1871. Letterata e pedagoga è stata la prima donna a essere nominata socia e la prima a essere invitata a tenere una lezione in Accademia.

- ***Della necessità di conservare alla nostra lingua e alla nostra letteratura l'indole schiettamente italiana***, autografo di Caterina Franceschi Ferrucci.
ACF, Fondo Lezioni, 358, 35a.
- ***Della educazione morale della donna italiana libri tre di Caterina Franceschi Ferrucci***, Torino, Giuseppe Pomba e Comp., 1847.
BCF, 3.6.29.

IL NOVECENTO



Giorgio Pasquali (1885-1952), accademico dal 3 aprile 1936. Filologo, ha insegnato letteratura greca presso le Università di Messina e di Firenze. Ha fatto parte della commissione per la riforma dell'Accademia nel 1942 e dal giugno 1949 fino alla sua scomparsa ha diretto il Centro di studi di filologia italiana.

- *Storia, preistoria e metastoria del "voi" e del "lei"*, autografo di Giorgio Pasquali.

ACF, Fondo Pasquali, 1464.

- *Schede relative al codice Vat. greco 1433 della Biblioteca Apostolica Vaticana*, autografe di Giorgio Pasquali.

ACF, Fondo Pasquali, 1464.

Bruno Migliorini (1896-1975), accademico dal 2 febbraio 1946. Docente di storia della lingua italiana all'Università di Roma e di lingue e letterature neolatine all'Università di Friburgo, ha inaugurato nel 1938 a Firenze la prima cattedra di storia della lingua italiana. Direttore degli «Studi di filologia italiana» (1958-1962), è stato presidente dell'Accademia dal 1949 al 1963, poi presidente onorario.

- *Lettera autografa di Bruno Migliorini a Giovanni Nencioni*, 15 settembre 1972 e *lettera dattiloscritta di risposta di Giovanni Nencioni*, 18 settembre 1972.

ACF, Fondo Novecento, 1699, 14.

- *Storia della lingua italiana di Bruno Migliorini*, Firenze, Sansoni, 1960.

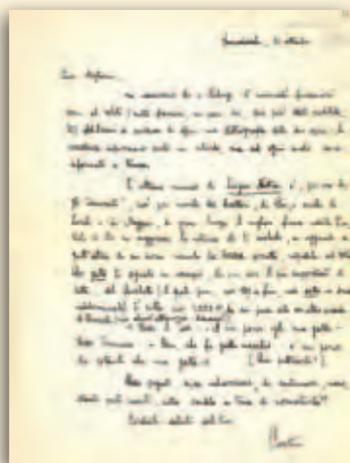
BCF, Fondo Giacomelli 124.



Giovanni Nencioni (1911-2008), socio corrispondente dal 28 ottobre 1955, poi accademico dal 30 gennaio 1960. Storico della lingua italiana, ha insegnato glottologia presso l'Università di Bari, storia della lingua italiana presso l'Università di Firenze e, infine, linguistica italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Presidente dell'Accademia dal 1972 al 2000, poi presidente onorario. È stato direttore del Centro di studi di grammatica e degli «Studi di grammatica italiana» dal 1971 al 2000. Nel 1990 ha fondato il foglio semestrale «La Crusca per voi», che ha diretto fino al 2000.



- Bruno Migliorini, Vittorio Santoli, Giacomo Devoto, Giovanni Nencioni, *Relazione all'Accademia della Crusca sul Vocabolario della lingua italiana*, «Studi di filologia italiana», vol. 13, 1955, pp. 395-420.
BCF, Fondo Migliorini Estr.4050.
- Giovanni Nencioni, *Idealismo e realismo nella scienza del linguaggio*, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1946.
BCF, Fondo Chiari 329.
- «La Crusca per voi», n. 1 (1990).
BCF, RIV.419.



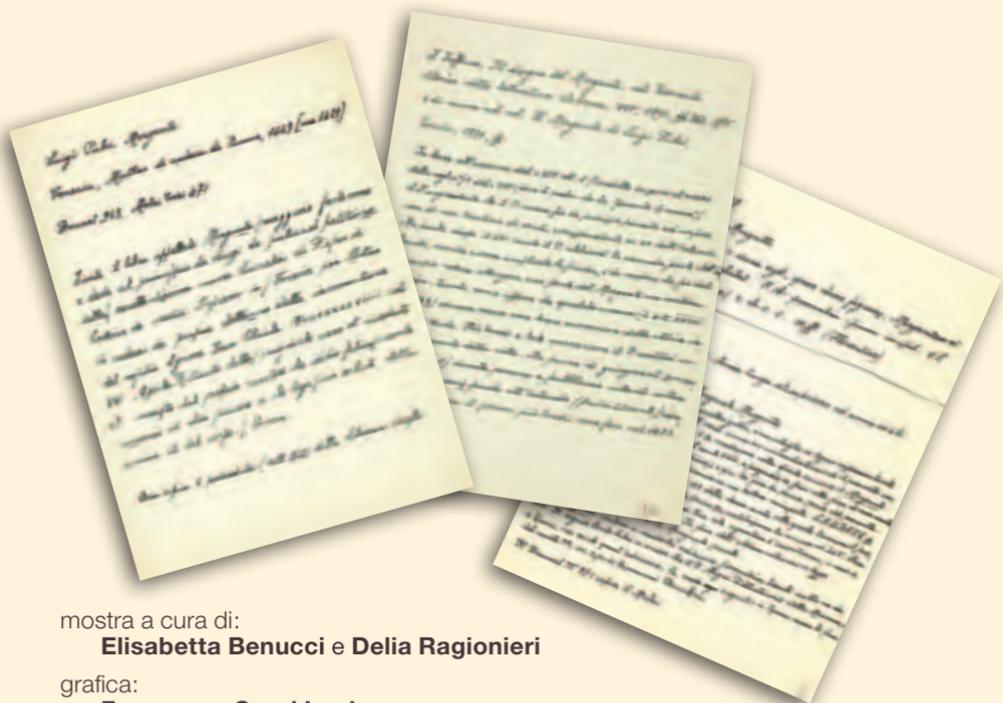
Gianfranco Contini (1912-1990), socio corrispondente dal 10 febbraio 1952, poi accademico dall'11 giugno 1956. Filologo e critico letterario, è stato docente di filologia romanza alle Università di Friburgo e di Firenze, e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato direttore del Centro degli studi di filologia italiana dal 1952 al 1971 e degli «Studi di filologia italiana» dal 1963 al 1970.

- Lettera autografa di Gianfranco Contini a Bruno Migliorini, 21 settembre 1939.
ACF, Fondo Novecento, 1699, 3.

- Lettera dattiloscritta con firma autografa di Gianfranco Contini a Giacomo Devoto, 11 settembre 1970.
ACF, Fondo Novecento, 1699, 4.
- *Poeti del Duecento*, a cura di Gianfranco Contini, Milano-Napoli, R. Ricciardi, 1960.
BCF, Fondo Castellani 295.1.

Franca Brambilla Ageno (1913-1995), socia dal 15 maggio 1970, poi accademica dal 6 luglio 1990. Filologa e linguista, ha insegnato storia della grammatica e della lingua italiana presso l'Università di Parma. Dal 1939 al 1940 è stata comandata presso il Centro di studi di filologia italiana.

- **Appunti manoscritti per l'edizione critica del *Morgante* di Luigi Pulci del 1955** (Milano-Napoli, R. Ricciardi), autografo di Franca Brambilla Ageno.
ACF, Fondo Brambilla Ageno, 1387 ter, 3.
- Dante Alighieri, *Convivio*, a cura di Franca Brambilla Ageno, Firenze, Le Lettere, 1995.
BCF, Fondo Castellani 27.1.1.



mostra a cura di:

Elisabetta Benucci e Delia Ragionieri

grafica:

Francesco Carpi Lapi

riproduzioni fotografiche:

Susanna Masi Laboratorio fotografico dell'Accademia della Crusca

L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Nata tra il 1582 e il 1583, l'Accademia della Crusca è fondamentale punto di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana in Italia e nel mondo. Fin dai primordi, Lionardo Salviati, insigne filologo e teorico della lingua, suggerì il nome dell'Accademia (con la sua simbologia basata sull'analogia tra la buona lingua e la buona farina) e avviò un intenso programma di ricerca filologica e linguistica che portò nel 1612 alla pubblicazione della prima edizione del *Vocabolario degli Accademici della Crusca*. L'opera, che ha avuto nel corso dei secoli altre quattro edizioni (fino all'ultima del 1863-1923), ha dato un contributo decisivo alla codificazione e alla diffusione della lingua italiana ed è stata il primo esempio in Europa di un grande vocabolario nazionale moderno. Oggi l'Accademia della Crusca è formata da circa ottanta accademici italiani ed esteri ed è il più importante centro di ricerca scientifica dedicato allo studio e alla valorizzazione dell'italiano. I suoi obiettivi principali sono la cura e la diffusione della lingua italiana, la sua conoscenza storica e la coscienza critica della sua evoluzione nel quadro degli attuali scambi interlinguistici.

Accademia della Crusca

Villa medicea di Castello - Via di Castello, 46 - 50141 Firenze
Tel. 055-454277 / 055-454278 fax 055-454279
segreteria@crusca.fi.it - www.accademiadellacrusca.it



Per le visite all'Accademia della Crusca:

<http://www.accademiadellacrusca.it/it/laccademia/informazioni-utili/visita-crusca>



ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Informazioni: dal lunedì al venerdì tel. 055-451448
amicicrusca@crusca.fi.it

L'Accademia della Crusca può essere sostenuta destinandole il cinque per mille dell'IRPEF.

Codice fiscale dell'Accademia: 800 009 504 87.